

"Le edicole votive sono delle piccole nicchie, ricavate nei prospetti delle abitazioni o dei muri di confine con le strade pubbliche, contenenti un affresco o una statua di Santo in onore del quale sono state edificate. (..)

A Botrugno (..) molte sono state abbattute in seguito alle modifiche dei prospetti (..). Quelle sopravvissute sono databili a partire dal XVIII secolo.

Si riportano di seguito alcune, tra le più importanti e meglio conservate (..):



Edicole con dipinti murali ai lati del portone con il Sacro Cuore di Gesù e Sacro Cuore di Maria in via Montebianco, del XVIII secolo.

Appartengono al complesso dell'antica *masseria della piscina* edificata nel 1732, come reca l'incisione nell'arco d'ingresso, per volontà della famiglia Castriota, feudataria di Botrugno.



Finestra votiva di San Michele a S. Maria della Pace, Roma. L'edicola era stata realizzata in occasione del



Edicola votiva di San Michele a S. Maria della Pace, Roma. L'edicola era stata realizzata in occasione del



~~Il 1292, l'architetto lombardo Arnolfo di Cambio, all'apice della sua carriera, si occupò della progettazione della facciata della chiesa di Santa Maria della Spina, a Pisa, in cui si può ammirare un'edicola votiva in stile gotico.~~

~~Alcune edicole votive sono state realizzate in stile neoclassico, come quella di Santa Maria della Spina, a Pisa, progettata da Giovanni Battista Piranesi nel 1763.~~

~~Le edicole votive sono state utilizzate anche per commemorare eventi storici, come la battaglia di Lepanto del 1571, con l'edicola di Santa Maria della Vittoria, a Roma, progettata da Gian Lorenzo Bernini.~~